



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 19/80 DEL 1.06.2023

**Oggetto:** Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento. Linee guida per la concessione di contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2023 e anni successivi, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, comma 2, lett. a).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che l'art. 13, comma 2, lett. a), della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (Legge di stabilità 2022), ha affidato alla Direzione generale delle Politiche Sociali la concessione dei contributi, sotto forma di assegno mensile, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e per gli anni successivi, fino al compimento del quinto anno di età del bambino.

Tale disposizione, assieme ad altre previste dalla legge di stabilità, ha come obiettivo quello di concorrere ad arginare il fenomeno dello spopolamento dei suddetti comuni, che risulta sempre più grave, ove si consideri che anche nel 2023 la Sardegna vanta il triste primato di avere registrato a inizio anno il dato più basso di nuovi nati tra le regioni italiane: 4,9 ogni mille abitanti contro una media nazionale di 6,7).

Per l'attuazione di tale misura, la legge di stabilità ha stanziato per l'anno 2022 la somma di euro 7.098.600 a favore dei comuni indicati nella tabelle che segue:

Provincia	Totale comuni	Totale comuni con popolazione < a 3.000 abitanti	Incidenza sul totale dei comuni
Sud Sardegna	107	73	68%
Sassari	92	65	71%
Oristano	87	78	90%
Città Metropolitana	17	1	6%
Nuoro	74	58	78%



Prosegue l'Assessore ricordando che la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), ha confermato lo stanziamento di euro 20.350.000 per l'attuazione della misura nell'anno 2023. L'articolo 20, comma 3, della medesima legge ha disciplinato la definizione di nucleo familiare, ai fini interpretativi della misura bonus natalità, precisando che "per nucleo familiare si intende il nucleo composto da almeno un genitore residente nel paese in cui risiede il figlio nato nel 2022".

L'Assessore evidenzia, pertanto, la necessità di adeguare alle predette modifiche normative le linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/22 del 9 settembre 2022 e di introdurre modifiche di semplificazione del procedimento di attuazione della misura, superando le criticità emerse nell'anno 2022.

Spiega ancora l'Assessore che l'ammontare delle risorse da trasferire ai comuni per l'anno 2023, quantificate nella legge di stabilità in euro 20.350.000, vengono ripartite fra gli stessi, in sede previsionale, sulla base dei fabbisogni rilevati nell'anno 2022 e del numero dei bambini e delle bambine nati nel 2022, secondo i dati ISTAT.

Ricorda, inoltre, l'Assessore, che nel 2022 l'erogazione è avvenuta in due tranches: la prima nella misura dell'80% (in più rate); la seconda, a saldo del 20%, sulla base del numero delle richieste presentate in ciascun comune beneficiario.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, tenendo conto che quest'anno si dispone di dati più attendibili, propone di trasferire le risorse ai comuni secondo la seguente modalità:

- la quota del 90% dello stanziamento, pari ad euro 18.315.000, in un'unica soluzione;
- il restante 10% dello stanziamento, pari ad euro 2.035.000, sarà utilizzato per consentire il saldo e il riequilibrio finanziario a favore di quei comuni per i quali le risorse trasferite risultassero insufficienti, in ragione di eventuali ed imprevisti cambi di residenza.

Tenuto conto che le proposte di modifica delle Linee guida non comportano innovazioni sulla disciplina fondamentale della misura, l'Assessore, anche al fine di trasferire celermente le risorse ai comuni, ritiene non sia necessario ottenere sul presente atto l'intesa in sede di Conferenza Regioni – Enti locali, già espressa nel 2022.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame



## **DELIBERA**

- di approvare le Linee guida, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, contenenti i criteri e le modalità per la concessione di contributi per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2023 e anni successivi a favore di nuclei familiari che risiedono o traferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
- di abrogare le Linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/22 del 9 settembre 2022.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Sergio Loddo

**Il Presidente**

Christian Solinas